



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV - Relazioni Sindacali*

Ai rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria

Area Negoziale Dirigenti di Polizia Penitenziaria

OGGETTO: Nuclei Investigativi Regionali e incompatibilità del cumulo di incarichi.

Per opportuna conoscenza, si trasmette la nota n. 294890.U datata 5 agosto 2021, dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, concernente l'argomento in oggetto indicato.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Gianfranco De Gesu



5

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Prot. 294830.0 5-8-21

e. per conoscenza

Ai Signori Provveditori Regionali
LORO SEDI

Al Signor Direttore Generale del Personale e
delle Risorse
ROMA

2-6 nic

Al Signor Comandante del
Nucleo Investigativo Centrale
ROMA

Oggetto: Nuclei Investigativi Regionali e incompatibilità del cumulo di incarichi.

Si chiama all'attenzione delle SS.LL. quanto emerso ad esito di una preliminare ricognizione esperita in ordine all'organizzazione e al funzionamento dei Nuclei Investigativi Regionali, per cui si è rilevato che alla maggior parte dei Comandanti pro-tempore dei predetti reparti investigativi regionali, che si rammenta operano alle dipendenze e sotto il coordinamento operativo del Nucleo Investigativo Centrale in quanto articolazioni territoriali di quella sede centrale, sono stati conferiti incarichi, spesso plurimi e diversi, aggiuntivi rispetto a quello prioritario e prevalente a loro attribuito ai sensi del D.M. del 28 luglio 2017.

In ragione e in debita ponderazione dei principi generali che orientano e ispirano il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione amministrativa vieppiù in ossequio ai criteri di trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo, nonché per salvaguardare la terzietà dei poteri-doveri di controllo amministrativo attraverso la separazione e la diversificazione dei ruoli di responsabilità nei processi decisionali e amministrativi, si ritiene opportuno che il cumulo di incarichi in capo ai Comandanti dei Nuclei Regionali debba essere rivisto e diversamente risolto, soprattutto ove coesistano palesi funzioni incompatibili con quelle di polizia giudiziaria, ovvero con esse anche in potenziale conflitto.

Ciò, peraltro, oltre che opportuno appare necessario in particolare laddove il cumulo determini in maniera spesso preponderante indebite sovrapposizioni e incidenze sul prioritario carico di lavoro loro affidato¹.

Infatti, non sfugge allo scrivente che prassi e pratiche invalse nell'affidamento di diversi incarichi sia frutto del retaggio dei precedenti compiti assegnati dal D.M. del 14 giugno 2007 alle attuali articolazione regionale del N.I.C. e sia anche conseguente all'interpretazione estensiva di quanto contenuto nell'articolo 4 comma 3 del successivo D.M. del 28 luglio 2017 ".....ai Nuclei Regionali sono assegnate unità di personale di polizia penitenziaria per lo svolgimento di attività di polizia giudiziaria, **oltre che per gli altri compiti istituzionali attribuiti dalla legge al Corpo**".



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

A tal riguardo, si ritiene che il richiamato inciso non consenta il superamento discrezionale delle competenze assegnate ai Nuclei Regionali, come disciplinate dal comma 5 del predetto articolo. Infatti deve ritenersi che gli eventuali e residuali altri compiti debbano essere compatibili con la natura e tipologia del carico di lavoro investigativo e preinvestigativo e con le funzioni dei predetti nuclei, quindi pertinenti e non estranei alle attività di polizia giudiziaria in quanto ad esse correlate (*si pensi ad esempio, per compatibilità alle funzioni di P.G., alle attività di monitoraggio e analisi degli eventi critici, alle funzioni di responsabile dello SDI del Provveditorato in aggiunta a quelle di responsabile SDI del Nucleo Regionale, alle attività di formazione e addestramento connesse alle attività di polizia giudiziaria o di analisi delle fenomenologie di cui al D.M. del 2017*).

A fortiori, si ritiene che l'inciso in questione debba essere *stricto sensu* relegato ad ipotesi del tutto residuali e astratte, dirette alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse e quindi rimandate alle circostanze in cui, in assenza o ridotta attività investigativa delegata o di iniziativa, di analisi e monitoraggio delle fenomenologie connesse alla criminalità organizzata e al terrorismo interno ed esterno, il personale dei nuclei regionali svolga **provvisoriamente** anche altri compiti istituzionali attribuiti dalla legge al Corpo che siano **comunque facilmente avvicendabili** in previsione di sopraggiunte esigenze investigative non programmabili (*si pensi ad esempio, per compatibilità, alla nomina di componente in commissioni su materie che non siano incompatibili con le funzioni di polizia giudiziaria, alla nomina nei gruppi di lavoro, alla cura e gestione dei poligoni, ai compiti di cerimoniale e di rappresentanza del Provveditorato, alle funzioni di polizia stradale*).

Per questi motivi, in considerazione di quanto suesposto e per questioni di opportunità e prudenza si invitano le SS.LL. a una rideterminazione degli incarichi aggiuntivi in capo ai Comandanti dei Nuclei Regionali e al personale impiegato in quelle articolazioni regionali al fine di dirimere situazioni di incompatibilità idonee a costituire distrazione dalle principali funzioni di polizia giudiziaria.

Qualora le SS.LL. ritengano che gli incarichi aggiuntivi siano inderogabili o preminenti rispetto a quello di Comandante o di appartenente al Nucleo Regionale sarà necessario dare avvio alle procedure di ricognizione e disponibilità, di concerto con il Comandante del Nucleo Investigativo Centrale, per l'individuazione di altri dirigenti del Corpo a cui assegnare in forma esclusiva le funzioni pro tempore di Comandante del Nucleo Regionale e di altre unità da impiegare in maniera preminente al Nucleo Regionale.

In attesa di riscontro, ringrazio per la collaborazione

5 AGO. 2021 Il Capo del Dipartimento
Bernardo Petralia